

HYPERION

Osservatorio della coesione sociale in assetti emergenziali

[Home](#) | [HYPERION](#)
[Facebook](#) | [Laboratorio di analisi della coesione sociale](#)

Bollettino 16 - 19 Agosto 2020



Grado di coesione sociale della Regione Veneto:

8,79

(da un minimo di 0 a un massimo di 20)

Da un'analisi di testi selezionati da social network e articoli di giornale della Regione Veneto con riferimento al periodo del 16 - 19 Agosto 2020, HYPERION osserva quattro specifici assetti interattivi della Comunità, i quali -presenti nelle seguenti percentuali- generano l'output complessivo di 8,79:

CONFLITTO 45,3%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo proprio, a partire da una posizione esclusiva degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi e riferimenti fortemente individuali dunque con un basso/nullo orientamento verso obiettivi terzi e quindi comuni. Nel momento in cui l'obiettivo personale del singolo interagisce con la posizione personale di un altro membro della Comunità, l'uno esclude l'altro e non è contemplata la loro coesistenza.

CONTROVERSIA 34,5%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità proprie ed esclusive degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi comuni e condivisi, pur impiegando strategie e modalità diverse che possono essere anche contrapposte per il perseguimento degli stessi. La convergenza verso l'obiettivo comune risulta così depotenziata dalla divergenza rispetto alle strategie, ai modi di interagire e alle regole (efficaci ed efficienti) da seguire.

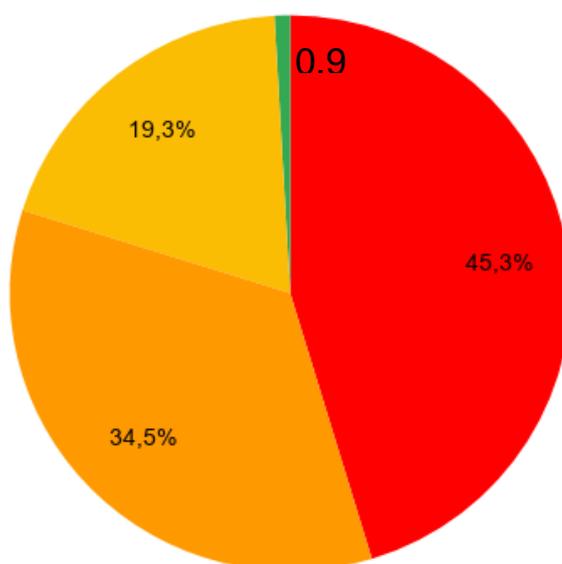
RIFERIMENTI COMUNI 19,3%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità e strategie comuni a tutti gli interagenti; si tratta di un assetto in cui la Comunità della Regione Veneto dispone e persegue un obiettivo terzo e comune e di regole condivise per perseguirlo, consentendo così un medio grado di coesione sociale. Tali regole, tuttavia, promuovono un medio grado di assunzione di responsabilità, dunque possono generare un assetto di tipo assistenzialistico che può scivolare verso la delega della responsabilità di ciò che accade a terzi (vedi istituzioni).

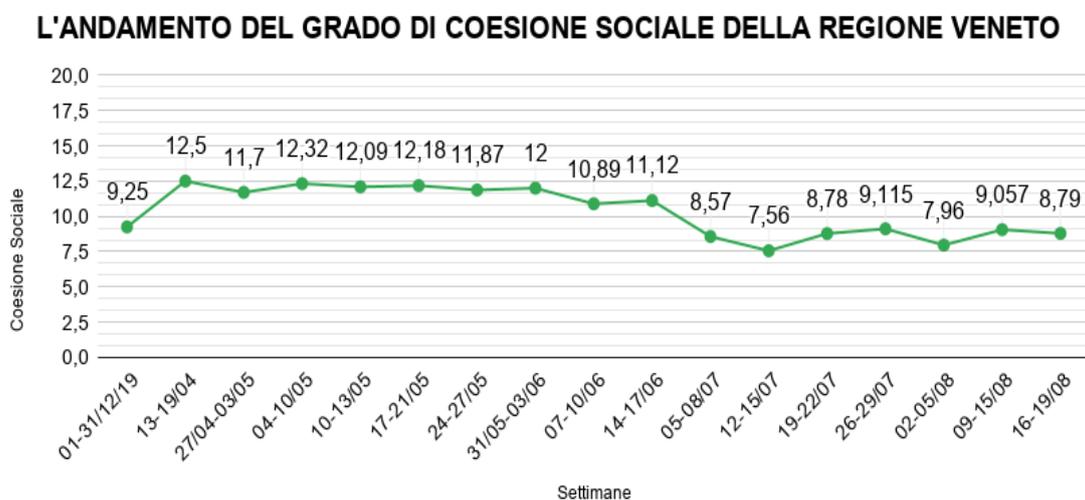
RESPONSABILITÀ CONDIVISA 0,9%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità, strategie e regole interattive condivise da tutti gli interagenti che promuovono una forte assunzione di responsabilità, riconoscendo ai diversi ruoli che caratterizzano la Comunità una forte legittimazione alle azioni da mettere in campo. Si tratta di un assetto in cui la Comunità lavora con un forte spirito di squadra consentendo un alto grado di coesione sociale. In questo caso, i cittadini producono proposte in linea con l'obiettivo comune e con le modalità (strategie e regole) tratteggiate dalle istituzioni.

- Conflitto
- Controversia
- Riferimenti comuni
- Responsabilità condivisa



A fronte di tali percentuali, lo strumento di calcolo di Hyperion registra un grado di coesione sociale ancora al di sotto del valore medio 10,00 entro il quale la Comunità è esposta al rischio di gestione frammentata dell'emergenza sanitaria attuale.



Vediamo dunque quali sono i punti di forza e i punti critici rilevati nei dati testuali prodotti dalla Comunità della Regione Veneto dal 16 al 19 Agosto; i primi si riferiscono e contribuiscono alla coesione sociale, mitigando l'effetto sfavorevole dei secondi, che altrimenti comporterebbero un valore di coesione molto più basso (addirittura nella fascia 0-5), esponendo la Regione Veneto ad una frammentazione nelle modalità di gestione della diffusione del contagio.

PUNTI DI FORZA

Definiamo “punto di forza” un aspetto che consente di generare un assetto interattivo comunitario adeguato all'obiettivo, che concorre quindi al perseguimento dello stesso. Nell'attuale emergenza sanitaria, l'obiettivo della Comunità è ridurre la diffusione del contagio, pertanto ciò che viene definito punto di forza è un elemento che consente ai cittadini di muoversi verso questa direzione, incrementando la coesione sociale.

Di seguito si riportano i tre punti di forza emersi dalle analisi condotte dall'Osservatorio durante il periodo del 16-19 Agosto 2020, per quanto ridotti nella loro portata.

1a- Condivisione dell'obiettivo: dall'analisi dei testi della settimana successiva alla settimana di Ferragosto, permane, come punto di forza, la condivisione da parte dei cittadini della regione Veneto che l'obiettivo sia la riduzione della diffusione del contagio. Questo assetto di “condivisione”, come descritto nei precedenti Bollettini (si rimanda alla sezione “Archivio”) non trova altrettanta condivisione sulle modalità con cui perseguire l'obiettivo; infatti è concomitante all'incremento della controversia che aumenta di 5,59 punti percentuali rappresentando così il 34,5% dei testi prodotti dalla Comunità. Tale assetto interattivo infatti, pur caratterizzandosi per la divergenza rispetto alle strategie messe in campo per gestire l'emergenza sanitaria, mantiene saldo l'orientamento verso l'obiettivo comune sopra citato.

2a-Anticipazione di scenari critici relativi alla ripartenza: la Comunità della Regione Veneto si prefigura alcuni degli scenari che potrebbero rivelarsi critici nel futuro prossimo rispetto al perseguimento dell'obiettivo, così come condivide valutazioni e proposte di gestione degli stessi. Si osserva, nel contempo, nel periodo dal 16 al 19 Agosto, come il 20,2% dei dati testuali intercettati contenga alcuni elementi e situazioni che potrebbero ostacolare il perseguimento dell'obiettivo da parte dei cittadini; infatti le anticipazioni emerse sono anche in contrasto fra loro, per cui il punto di forza consiste nel produrre delle anticipazioni degli scenari futuri, ma non nel tipo di soluzione o accordo che si viene a definire tra i cittadini e/o le istituzioni.

3a- Condivisione di indicazioni: dai testi prodotti dalla Comunità della Regione Veneto - nel periodo che va dal 16 al 19 Agosto – si rilevano indicazioni su “come muoversi in squadra” per contribuire alla riduzione della diffusione del contagio. Con un fine esemplificativo, si riportano di seguito due stralci di testo, il primo raccolto dalla piattaforma Facebook ed il secondo raccolto da un giornale della provincia di Vicenza:

- “Ho effettuato il tampone domenica, questa mattina ho contattato il mio medico di base che mi ha riferito l'esito (Negativo). Chiamate il vostro medico di base altrimenti se aspettate che vi chiamino loro passa più tempo”;
- Dato l'aumento degli interventi dovuto anche alla maggiore frequentazione delle montagne, seguita ai mesi di emergenza Covid – 19, il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto propone alcuni consigli per organizzare le proprie gite in modo sicuro: preparare l'escursione, studiando il percorso con carte topografiche e guide aggiornate e assumendo informazioni dalle locali previsioni meteo aggiornate. Attrezzarsi adeguatamente in relazione all'attività programmata, al percorso, alla quota e alla stagione. [...] E ricordarsi di osservare le norme vigenti in materia di Covid – 19 [...].

Tali indicazioni rappresentano un modo utile a condividere strategie di gestione volte a perseguire l'obiettivo comune tanto che si osserva una diminuzione, seppur lieve (-1,36), dell'assetto di conflitto (la cui percentuale resta infatti molto alta, 45,3%).

PUNTI CRITICI

Definiamo “punto critico” un aspetto che impedisce di generare un assetto interattivo adeguato all'obiettivo, che ostacola quindi il perseguimento dello stesso. Nell'attuale emergenza sanitaria, l'obiettivo della Comunità è ridurre la diffusione del contagio, pertanto ciò che viene definito punto critico è un elemento che allontana i cittadini dal perseguirlo e li orienta verso altri obiettivi propri (e quindi non condivisi).

Di seguito si riportano i tre punti critici emersi dalle analisi condotte dall'Osservatorio durante il periodo del 16-19 Agosto 2020, che portano ad una percentuale di responsabilità condivisa pressoché irrilevante (0,9%).

1b- Previsione: i cittadini della Regione Veneto formulano delle previsioni quando definiscono un certo evento come l'unico possibile e verificabile in un futuro. Si tratta di un aspetto critico che riduce il grado di coesione sociale della Comunità, in quanto nel perseguimento dell'obiettivo comune di riduzione della diffusione del contagio risulta assai limitante (dunque poco utile) contemplare un'unica possibilità di sviluppo dell'andamento. Uno stralcio di testo esemplificativo può essere: “Sta filata di numeri ha

stancato... la verità è che tutta sta libertà è stata controproducente e tra poco si ripresenterà un altro periodo di terapie intensive..... e la scuola resterà chiusa”. La previsione riportata, insieme alle altre previsioni analizzate dall’Osservatorio, può contribuire ad una frammentazione tra i membri della Comunità che interagiscono prevedendo eventi diversi e talvolta contrapposti tra loro; questo aspetto riduce l’efficacia dell’azione comune e il grado di coordinamento di una visione in squadra nel gestire il possibile andamento dell’emergenza.

2b- Delega per la gestione dell’emergenza: come è emerso dalle analisi della settimana di Ferragosto (si veda sezione “Archivio” del sito), permane da parte dei cittadini della Regione Veneto un atteggiamento di delega della responsabilità del contenimento del contagio a specifici ruoli (istituzioni pubbliche, Regione, Governo). Tale modo di interagire è stato rilevato in quanto l’assetto interattivo di “responsabilità condivisa”, quindi di assunzione della propria quota di responsabilità rispetto a ciò che sta accadendo, è pressoché nullo (0,9% sul totale). Nonostante sia disponibile entro la Comunità della Regione Veneto il riferimento ad un obiettivo comune (infatti il cluster “riferimenti comuni” ha una percentuale pari al 19,3%), accade che i cittadini stabiliscano ciò che altri ruoli dovrebbero o non dovrebbero fare, senza assumersi in primis la propria quota di responsabilità e senza esplicitare quale può essere il contributo che il cittadino stesso può offrire, in linea con l’obiettivo di riduzione del contagio. Si riporta di seguito un esempio di stralcio di testo analizzato dall’Osservatorio che mette in luce proprio tale modalità di delega della responsabilità dell’emergenza esclusivamente a ruoli terzi e non contempla il contributo che il cittadino stesso può offrire per ridurre il contagio: “stavolta la colpa è solo di coloro che ci governano, non ci volevano delle lauree per capire di tenere la gente a fare le ferie in Italia, dal momento che sono stati capaci di tenerci ai domiciliari per tre mesi”.

3b- Delegittimazione dei dati scientifici sull’andamento del contagio: le analisi effettuate mostrano modalità interattivo-discorsive entro la comunità della Regione Veneto che vanno a delegittimare quei riferimenti comuni, ossia quelle fonti istituzionali utili da una parte a tracciare un obiettivo condiviso e, dall’altra, a sviluppare delle analisi epidemiologiche, riconosciute come utili, sull’andamento del contagio. Sono stati rilevati testi in cui, a fronte di opinioni personali senza alcun fondamento, si delegittimano fortemente i dati offerti da Osservatori, Enti di ricerca o istituzioni pubbliche riguardo l’andamento del contagio e, di conseguenza, vengono delegittimate anche le nuove prescrizioni regionali per rispondere ai nuovi focolai rilevati sul territorio nazionale e regionale (ad esempio la chiusura delle discoteche e l’obbligo della mascherina all’aperto dalle 18:00 alle 06:00). Di seguito uno stralcio esemplificativo di tale modalità interattivo-discorsiva intercettata e analizzata dall’Osservatorio: “Se oggi i positivi sono 1636 e i sintomatici 64, la percentuale dei sintomatici sui positivi è pari al 3,9% e non allo 0,03% come è stato detto in conferenza stampa dal Presidente Zaia e scritto sui giornali. Questa è matematica”.

CONCLUSIONI

L’Osservatorio HYPERION, dal 16 al 19 Agosto, ha rilevato un decremento del grado di coesione sociale che si attesta ora sul valore di 8,79 (rispetto a 9,057 della settimana precedente), ancora una volta indice di una bassa condivisione della responsabilità tra i cittadini, che infatti risulta pressoché assente (0,9%). Tale valore mantiene la Comunità della Regione Veneto esposta al rischio di una frammentazione sociale che depotenzia fortemente la coesione della squadra nel perseguire l’obiettivo di ridurre la diffusione del contagio, pertanto permane l’esposizione al rischio che, nel caso di un nuovo aumento dei contagi, la gestione risulti controversa e contrapposta (pertanto scarsamente efficace).

A differenza della scorsa settimana, in cui i dati relativi all'andamento epidemiologico venivano usati per definire delle strategie comuni - in virtù dell'obiettivo - per gestire ad esempio la giornata di Ferragosto (vedi Bollettino della settimana precedente nella sezione "Archivio" del sito), nel periodo dal 16 al 19 Agosto, tali riferimenti sono (1) considerati dalla maggior parte dei cittadini come fonti poco attendibili (si rimanda al punto critico 3b), e questo è un aspetto che non si era ancora registrato; (2) emergono delle previsioni univoche e certe rispetto a cosa potrà accadere nel futuro prossimo e questo non consentirebbe alla cittadinanza di prepararsi a più scenari, riducendo in termini di efficacia le strategie di gestione definite (si rimanda al punto critico 1b).

Uno scenario di questo tipo, per cui vengono meno quei riferimenti comuni che avevano la potenzialità di aggregare la Comunità verso una direzione condivisa con strategie comuni (si veda decremento "riferimenti comuni" da 24,7% a 19,3%), potrebbe portare all'aumento della frammentazione sociale tra gli interagenti che, ad oggi, esprimono un basso grado di responsabilità condivisa e di coordinamento di squadra.

A fronte di tali dati raccolti e considerando che, come abbiamo visto, l'obiettivo comune della riduzione della diffusione del contagio è uno dei punti di forza che consente alla Comunità di tendere verso la coesione sociale, si chiede ad ogni singolo cittadino di rispondere alla domanda seguente:

qual è, secondo voi, l'obiettivo comune che la Comunità della Regione Veneto è utile che persegua nei prossimi mesi (almeno fino alla fine dell'anno)?

Rispondete a questo link: [HYPERION](#)

I riscontri che HYPERION riceverà dai cittadini potranno rendere più precisa l'anticipazione sull'andamento della coesione sociale rispetto ad un tempo t2 futuro.